

Questa la denuncia di Davide Ruffino (I Municipalità) che auspica un incontro con l'Amministrazione

In Pescheria tra abusivismo sporco e traffico impazzito

Del sopralluogo al Parco Gioeni da parte di Città Insieme non se n'è saputo più nulla. Un velo di pietoso silenzio è calato sull'intera vicenda forse perché il più tormentato parco cittadino è stato contagiato dall'omonimo Tondo e la sua situazione non è tra le migliori.

Della Villa Bellini meglio non dir nulla, stessa cosa vale per palazzo Bernini, corso dei Martiri della Libertà, San Berillo, Librino, Sangiorgio e via discorrendo. Un cenno a parte meritano i lavori attualmente in viale Africa per la realizzazione della rotonda di piazza Galatea... un'isola da circumnavigare più che una rotonda, alla luce del diametro di quella che potremmo definire piazza.

Non passa giorno che un consigliere comunale o di circoscrizione non contesti qualcosa, che gruppi di lavoratori non protestino, che comuni cittadini non si lamentino.

Ancora, a quasi un anno dalla sua elezione, la giunta guidata dal sindaco Bianco non è riuscita a mettere a posto neppure un qualcosina dello sconquasso trovato a Palazzo degli Elefanti e dintorni dopo anni di governo del centro-destra.

Questa volta il problema messo in evidenza è quello rappresentato dalla Pescheria, uno dei mercati storici più particolari non solo di Catania ma perfino dell'intera Italia.

A sollevarlo la Commissione Mercati della Prima Municipalità presieduta da Davide Ruffino.

Una situazione al limite dell'inverosimile tra sporcizia, disordine, abusivismo e traffico impazzito. Dove i Vigili Urbani si arrendono impotenti perché troppo pochi.

«Sono tanti i problemi - ha detto alla fine del sopralluogo Davide Ruffino - che ci hanno segnalato operatori e residenti e oggi abbiamo in effetti constatato che la zona del mercato storico

della Pescheria è completamente lasciata a se stessa. Spero che si possa organizzare presto un incontro tra operatori e amministrazione comunale del quale io mi farò carico».



La Pescheria

Stanzianti 730 milioni per Puglia, Calabria, Sicilia e Campania: le regioni con il più basso tasso di erogazione di servizi

Pac: milioni di euro in Sicilia per anziani e minori

L'Unione europea ha messo e mette a disposizione dell'Italia milioni di euro che spesso, per mille svariati motivi, non vengono in gran parte utilizzati dalla Sicilia. Per ovviare a questo immane problema nei giorni scorsi, organizzato dal Comune di Catania, si è tenuto a Palazzo degli elefanti un seminario a dal titolo "Una giornata di informazione e formazione per utilizzare al meglio le opportunità messe a disposizione dall'Europa".

Oltre al sindaco Enzo Bianco, all'incontro hanno preso parte l'Autorità di Gestione del Ministero dell'Interno prefetto Silvana Riccio (responsabile del Piano di Azione Coesione), l'assessore regionale alla Famiglia Giuseppe Bruno, il prefetto di Catania Maria Guida Federico con il vice prefetto, il commissario del Libero Consorzio di Catania, prefetto Giuseppe Romano, la responsabile dell'Uval (Unità di valutazione degli investimenti pubblici) del Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione, Paola Casavola, il vicario dell'Autorità di Gestione Giuseppe



Nella foto, da sinistra Giuseppe Marani, Giuseppe Romano, Enzo Bianco, Silvana Riccio, Paola Casavola

Marani, l'assessore al Welfare del Comune di Catania Fiorentino Trojano.

«Le risorse comunitarie - ha precisato Bianco - sono destinate a due grandi emergenze: la condizione degli anziani, che in una società in cui l'età media della popolazione cresce, soprattutto nelle grandi aree urbane, spesso vivono il dramma dell'abbandono e della mancanza di assistenza da parte della società. Poi c'è il problema dei minori, soprattutto nei grandi quartieri popolari ad alto grado di disagio, con il reale rischio di devianza e criminalità. Su questi due fronti oggi ci gio-

chiamo una partita decisiva, mi auguro vincente come nel caso di una mia precedente sindacatura che, con l'utilizzo dei fondi Urban e Pac europei, è diventata esempio di buone pratiche».

Nel merito dei fondi Pac è entrato il prefetto Riccio: «Si tratta di 730 milioni per le quattro regioni dell'obiettivo convergenza: Puglia, Calabria, Sicilia, Campania. Di questi milioni, 250 sono già stati ripartiti: alla Regione Siciliana nel primo riparto sono andati 80 milioni; 152 milioni nel secondo riparto di 476 milioni; si parla del 32% del totale complessivo per le 4 regioni, che

sono state scelte per un principio di redistribuzione delle risorse poiché, su dati statistici, evidenziavano il tasso di erogazione dei servizi più basso del Paese».

L'assessore regionale alla Famiglia Giuseppe Bruno ha poi precisato che «Su queste tematiche la Regione sta rafforzando il proprio impegno. La logica è una: quella di una collaborazione sempre più forte tra le istituzioni e tra le istituzioni e il privato sociale».

L'Assessorato regionale costituirà una sezione specifica dell'albo dedicato all'infanzia con strutture per bambini da zero a trentasei mesi. Ci sarà anche una legge specifica che obbligherà strutture pubbliche e private al rispetto dei parametri di legge strutturali e di personale. L'assessore Bruno ha anche annunciato la convocazione per la prossima settimana di un tavolo regionale con tutti i soggetti coinvolti su immigrazione e in particolare minori non accompagnati "per un percorso di politiche sociali più proficuo e caratterizzato dalla continuità".

Alla Sidra torna De Gregoriis

Si è insediato il nuovo direttore generale della Sidra, Osvaldo De Gregoriis, nominato dal cda della società partecipata del Comune.

Osvaldo De Gregoriis, nato a Teramo 58 anni fa, sposato e con due figli, laureato in ingegneria civile idraulica nell'Università di Padova e vincitore di concorso pubblico, ha già ricoperto l'incarico di direttore della Sidra dall'aprile del 1997 al luglio del 2002.

In questi anni ha curato l'avvio di alcune società italiane di servizio idrico integrato e la redazione di piani industriali nello stesso settore. È stato inoltre, dal 2002 al 2008, direttore operati-



Osvaldo De Gregoriis

vo di Veolia acqua, filiale italiana di Compagnie generale "Des eaux", e direttore generale di Sipa dal 2008 a oggi.

Mercoledì 21 maggio al Angelo Massimino, madrina Cecilia Rodriguez

Torna "Un goal per la solidarietà"

Torna a Catania la manifestazione "Un goal per la solidarietà" che si svolgerà mercoledì prossimo, alle 11, nello stadio Angelo Massimino. Un quadrangolare tra la Nazionale Artisti Tv e Stelle dello Sport, le All Stars Siciliane, la Nazionale Giornalisti e un Dream Team nato per l'occasione. Come sempre l'organizzatore della manifestazione di solidarietà è Luca Napoli, titolare dell'Agenzia Italia Eventi.

«Il nostro progetto - ha spiegato Napoli - negli anni è riuscito a regalare più di un sorriso».

L'incasso delle partite, infatti, viene elargito in favore delle famiglie catanesi con gravi disagi economici e di salute,

che beneficiano di buoni spesa per prodotti alimentari. Dopo il grande successo delle otto edizioni precedenti, la speranza è che anche mercoledì prossimo lo stadio "Angelo Massimino" sia stracolmo di pubblico. Considerato l'alto valore sociale dell'iniziativa, l'organizzazione ha pubblicizzato l'evento in tutti gli istituti scolastici della città che ospita l'evento, grazie alla Regione Sicilia, al Comune di Catania, al Prov-

veditorato agli studi di Catania e alla Consulta Provinciale Studentesca di Catania, oltre al sostegno all'iniziativa da parte del Calcio Catania. Madrina dell'evento è Cecilia Rodriguez, sorella minore della più famosa Belen.

